

PROTOCOLLO DELLA 19ª SESSIONE DELLA COMMISSIONE MISTA
ITALICO-BRITANNICA

La Commissione Mista, prevista dall'Accordo Culturale fra Italia e Regno Unito del 28.11.1951, ha tenuto la sua 19ª Sessione a Londra dall'8 al 10 giugno 1992 e ha concordato il seguente Programma per gli anni 1992, 1993, 1994 e 1995:

PREMESSA

- Le due Parti concordano sull'importanza di una sempre più intensa collaborazione culturale e scientifica tra i due Paesi ed in particolare sull'opportunità di accrescere sensibilmente la collaborazione fra i due Paesi nel campo scientifico, e si impegnano a studiare e promuovere a tal fine le iniziative opportune.

- Le due Parti, nell'intento di assicurare una sempre maggiore diffusione delle rispettive lingue nell'altro Paese, si impegnano a studiare misure atte a promuovere l'insegnamento dell'italiano nel Regno Unito e a sviluppare ulteriormente l'insegnamento dell'inglese in Italia.

- Le due Parti prendono atto con vivo compiacimento dell'intenso intercambio culturale in atto tra i due Paesi, sulla base della collaborazione diretta tra Istituzioni pubbliche e private. In tale contesto, esse concerteranno azioni, attraverso lo scambio di informazioni ed incontri regolari, almeno una volta all'anno, tra l'Ambasciata d'Italia, gli Istituti Italiani di Cultura ed il British Council, al fine di verificare le direttive e l'attuazione di programmi specifici.

- Le due Parti concordano, ove opportuno, di incoraggiare riunioni congiunte di esperti per l'esame di problemi specifici nei settori della cultura, dell'istruzione e della scienza.

- Le due Parti favoriranno lo sviluppo della collaborazione bilaterale nell'ambito dei programmi della Comunità Europea operanti nei settori dell'istruzione e della scienza.

1. - ISTITUZIONI CULTURALI

Art. 1. - Le due Parti hanno preso atto delle relazioni che sono state presentate dagli Istituti Italiani di Cultura di Londra e di Edimburgo, dal British Council, dall'Istituto Britannico di Firenze e dalla British School di Roma sulla loro attività dopo l'ultima riunione della Commissione Mista, e si sono compiaciute per la qualità e l'ampiezza dell'operato di queste Istituzioni e per il grado di cordiale cooperazione che ha reso loro possibile di lavorare con successo.

La Parte italiana prende atto con compiacimento dell'apertura di una nuova sede del British Council a Bologna e dei futuri progetti di altre sedi, in particolare a Torino.

La Parte britannica prende atto con compiacimento dell'apertura dell'Accademia Italiana delle Arti e delle Arti Applicate a Londra.

La Parte britannica attira l'attenzione sull'uso improprio di nomi e simboli da parte di alcune scuole private d'inglese in Italia che ha creato equivoci tra i potenziali studenti. La Parte italiana concorda che le scuole private non debbano usare termini atti a creare equivoci e si dichiara disponibile, ove necessario, ad usare i suoi buoni uffici per scoraggiare tale fenomeno.

Art. 2. - Le due Parti favoriranno la collaborazione diretta tra l'Accademia dei Lincei, il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Istituto per l'Enciclopedia Italiana, la Fondazione Giorgio Cini di Venezia, la Fondazione Giovanni Agnelli di Torino, l'Accademia Nazionale di San Luca da parte italiana e le corrispondenti Istituzioni culturali britanniche, includendo il British Council, la Royal Society, la British Academy ed i Research Councils.

Art. 3. - Le due Parti riconoscono il ruolo svolto da un gran numero di istituzioni pubbliche e private dei due Paesi nell'intercambio culturale.

Esse prendono atto con compiacimento delle attività di Istituzioni quali l'Accademia Italiana delle Arti e delle Arti Applicate di Londra e la Keats Shelley Memorial House a Roma e sottolineano il contributo significativo dei mezzi radiotelevisivi e della stampa dei due Paesi all'ampliamento della conoscenza ed all'apprezzamento reciproco della cultura e del modo di vita dell'altro Paese.

II. - INSEGNAMENTO DELLE LINGUE E SCAMBI NEL SETTORE SCOLASTICO

A) Insegnamento delle lingue

Art. 4. Le due Parti sottolineano l'importanza della diffusione delle rispettive lingue nell'altro Paese per un più profondo apprezzamento delle rispettive culture.

Le due Parti prendono atto del risultato dell'incontro fra i competenti Ministeri a Lancaster House il 20 maggio (v. nota di cui all'Annesso A) e delle seguenti conclusioni derivanti dal Colloquio italo-britannico sull'insegnamento della lingua italiana nel Regno Unito, tenutosi a Londra nei giorni 19 e 20 maggio 1992:

- le esigenze dei gruppi di domanda (ad esempio, le istituzioni alla ricerca della controparte nel settore educativo e gli insegnanti che desiderano partecipare a corsi di formazione) non sono del tutto note;

- le informazioni sulle opportunità di scambio e di formazione tendono ad essere poco coordinate, difficilmente accessibili e talvolta poco chiare;

- il futuro lavoro dovrebbe avere lo scopo di sfruttare più efficacemente le risorse esistenti, e potrebbe utilmente svilupparsi usando come base dei progetti pilota;

- l'impulso generato dal Colloquio dovrebbe soprattutto essere mantenuto attraverso l'istituzione di procedure formali create per avviare, controllare e valutare il progresso.

A titolo di risposta iniziale alle raccomandazioni del Colloquio, le due Parti concordano di fornire il loro supporto alle seguenti misure:

1. creazione di un gruppo misto di lavoro per iniziare, controllare e valutare lo sviluppo della realizzazione del programma di azione completo del Colloquio. Tale gruppo dovrà fornire alla prossima Commissione Mista una relazione sullo sviluppo del programma di azione suggerito;

2. distacco di un funzionario italiano di collegamento presso il Central Bureau, che avrà responsabilità di:

a. rafforzare e sviluppare tutti gli scambi educativi tra le scuole e gli istituti di istruzione superiore;

b. incrementare l'insegnamento e lo studio della lingua italiana all'interno del sistema scolastico britannico;

c. integrare più ampiamente gli insegnanti di italiano della legge 153/1971 nel curriculum linguistico delle scuole britanniche.

Una dettagliata descrizione delle mansioni di tale funzionario sarà concordata tra l'Ambasciata d'Italia, l'Istituto Italiano di Cultura di Londra ed il Central Bureau.

3. Come primo passo verso l'individuazione di aree geografiche prioritarie nelle quali sviluppare tutti gli scambi educativi discussi durante il Colloquio, le due Parti valuteranno la possibilità di organizzare una riunione nel Regno Unito nel febbraio 1993, per la ricerca di una controparte allo scopo di stabilire dei collegamenti su base territoriale con le Local Education Authorities.

4. Esame dei modi con cui i Centri Regionali facenti capo alle istituzioni britanniche di istruzione superiore possono fornire supporto di formazione iniziale ed in servizio per l'insegnamento dell'italiano nel Regno Unito.

5. Esame della possibilità di ottenere una maggiore integrazione degli italiani formati come insegnanti della lingua italiana nel corpo docente britannico.

6. Assicurare che i risultati del Colloquio vengano diffusi il più ampiamente possibile.

Il testo completo dei risultati del Colloquio sarà concordato dalle Parti tramite i canali ufficiali e verrà successivamente allegato al presente Programma.

Le due Parti concordano di organizzare in Italia, nel periodo di validità del presente Programma, un Colloquio sull'insegnamento dell'inglese in Italia.

Art. 5. - La Parte italiana, nel rilevare lo sviluppo dell'insegnamento della lingua inglese nelle scuole secondarie italiane, recentemente esteso alle scuole elementari con la legge che introduce nuovi programmi di insegnamento, auspica un adeguato incremento dello insegnamento della lingua italiana in tutti i settori del

sistema Britannico dell'istruzione sono stati presi in considerazione i mezzi per assicurarne, ove possibile, la continuità.

La Parte italiana fa rilevare altresì l'impiego di risorse messe a disposizione dal proprio Governo per l'insegnamento dell'italiano nel Regno Unito, tramite l'attività di 130 docenti di ruolo.

Ove disponibili, i corsi di italiano ex lege 153/71 sono attualmente integrati nel curriculum linguistico al 60% nelle Istituzioni scolastiche britanniche e, sebbene fossero destinati inizialmente ad alunni di origine italiana, grazie alla collaborazione instaurata tra l'Ambasciata d'Italia, i Consolati italiani nel Regno Unito e le Autorità locali britanniche, sono ora aperti agli alunni britannici che desiderano apprendere l'italiano nella scuola.

La Parte britannica prende atto di tale sviluppo e osserva che esso ha dato un notevole contributo alla politica del Governo britannico di diversificazione dell'apprendimento delle lingue moderne nel Curriculum Nazionale. Essa attira l'attenzione sul fatto che nel 1991-92 il Governo britannico ha attribuito fondi a 60 Amministrazioni Locali Educative (LEAs) in Inghilterra al fine di sostenere la prevista spesa di Lst. 1,49 milioni per la diversificazione della prima lingua straniera. 11 LEAs hanno dichiarato l'intenzione di utilizzare parte di tali somme per l'offerta dell'italiano come prima lingua straniera a studenti britannici.

La Parte britannica ha altresì sottolineato che le domande per l'esame di italiano (GCSE) sono aumentate del 43% dopo l'introduzione dell'esame nel 1988.

La Parte italiana sottolinea che negli ultimi anni gli allievi dei corsi ex lege 153/71 che hanno superato gli esami di GCSE e di "A" level ("O" grade e "Higher" in Scozia) sono stati in numero sempre crescente nonostante il decremento della popolazione scolastica.

Le due Parti auspicano che l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole britanniche sia ulteriormente sviluppato e migliorato, anche in relazione ai maggiori sforzi in atto per applicare la politica di diversificazione del Governo britannico.

Le due Parti prendono atto con compiacimento del contributo del British Council all'insegnamento ed apprendimento della lingua inglese in Italia attraverso l'attività dei suoi centri d'insegnamento dell'inglese, seminari e corsi per professori italiani, sostegno ad associazioni nazionali italiane quali l'Associazione

Italiana di Assistenza alle Associazioni Nazionali Insegnanti di Lingue Straniere (ANILS) e Lingua e Nuova Didattica (LEND). In particolare, le due Parti sottolineano l'importanza della Conferenza Nazionale annuale del British Council per insegnanti italiani di inglese, organizzato in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, ed esprimono l'auspicio che essa possa proseguire nel periodo di validità del presente Programma.

La Parte italiana prende atto con compiacimento dell'impegno del British Council di favorire lo sviluppo dell'insegnamento dell'inglese nel settore educativo pubblico, nei limiti delle proprie possibilità.

Riconoscendo l'importante contributo del settore educativo privato alla diffusione delle rispettive lingue, le due Parti concordano di usare ogni misura appropriata per assicurare un adeguato livello di insegnamento.

B) - Scambi nel settore scolastico.

Art. 6. - Le due Parti prendono atto delle raccomandazioni emerse dal colloquio di cui all'art. 4, concernenti gli scambi nel settore scolastico.

La Parte italiana ha sottolineato che gli scambi di classi e di studenti con il Regno Unito risultano notevolmente inferiori a quelli realizzati con alcuni altri Paesi europei.

Le due Parti riconoscono l'importanza di sviluppare tali scambi, e la Parte britannica accoglie con interesse l'offerta della Parte italiana di organizzare un incontro tra rappresentanti dei competenti Organismi dei due Paesi al fine di studiare le misure atte a concretizzare le raccomandazioni del Colloquio.

Art. 7. - La Parte italiana ha posto in rilievo la disparità tuttora esistente tra il numero di assistenti britannici presso le scuole italiane e quello degli assistenti italiani presso le scuole britanniche.

La Parte britannica sottolinea che ciò è dovuto al numero ancora relativamente esiguo di scuole e collegi nel Regno Unito ove viene insegnata la lingua italiana.

Le due Parti esamineranno i modi con cui sviluppare il programma di assistenti e le relative attività di formazione al fine di incoraggiare un maggior numero di scuole, collegi e istituti di educazione superiore britannici ad utilizzare assistenti italiani.

Art. 8. - Le due Parti favoriranno lo sviluppo e la promozione di un ampio ed articolato programma bilaterale di scambi di docenti tra Italia e Regno Unito.

Art. 9. - La Parte italiana, per il tramite della Direzione Generale per gli Scambi Culturali del Ministero della Pubblica Istruzione, riserverà agli insegnanti di lingua italiana nelle Istituzioni scolastiche britanniche 15 posti nei corsi di perfezionamento dell'italiano come lingua seconda.

Le spese di frequenza del corso e di soggiorno saranno a carico di detto Ministero.

La Parte italiana ha manifestato la propria disponibilità ad aumentare il numero dei posti disponibili, in relazione al numero delle cattedre di italiano nel Regno Unito.

Art. 10. - La Parte britannica ha confermato a sua volta l'invito a 20 docenti italiani di lingua inglese a frequentare le Summer Schools organizzate annualmente dal British Council presso varie sedi universitarie britanniche, ed ha manifestato la propria disponibilità ad aumentare il numero dei posti disponibili, nei limiti delle disponibilità finanziarie.

Le spese di frequenza del corso e di soggiorno saranno a carico della Parte britannica.

Art. 11. - La Parte britannica ha confermato l'offerta, al di fuori del contingente di cui all'art. 10, di 12 borse di studio di 6 settimane riservate a docenti italiani di ruolo di lingua inglese con esperienza di formatori, da usufruire presso appropriate Istituzioni nel Regno Unito. La competenza di tali docenti sarà utilizzata per la realizzazione delle attività di formazione dei docenti che operano nel territorio nazionale.

E' stata sottolineata l'opportunità di stabilire una relazione tra tale iniziativa ed il Programma Lingua (in particolare Azione I).

Art. 12. - La Parte italiana comunica alla Parte britannica che essa sta portando avanti un programma pilota per l'emissione di certificati di competenza linguistica in Italiano come lingua straniera. Tale iniziativa verrà

realizzata, seguendo i criteri del Ministero della Pubblica Istruzione, dagli Istituti Italiani di Cultura e da altre istituzioni che si conformeranno a tali criteri.

La Parte britannica comunica a sua volta che essa continuerà a collaborare con le Commissioni esaminatrici britanniche riconosciute, al fine di promuovere gli esami di lingua inglese in Italia, ed esprime l'auspicio che la Parte italiana incoraggi il riconoscimento di tali esami in Italia.

III. - COLLABORAZIONE NEI SETTORI DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA E DELLA SCIENZA

Art. 13. - La Parte italiana ha posto in rilievo il notevole supporto da essa prestato all'Oxford Polytechnic ed alle Università di Londra, Glasgow, Edimburgh; Kent, Sussex e Aberystwyth mediante la messa a disposizione di Lettori italiani di ruolo a proprio completo carico, pur in mancanza di reciprocità.

La Parte italiana ha espresso a tale riguardo l'auspicio che le Università britanniche contribuiscano a tale sforzo di diffusione dell'italiano nel Regno Unito mediante l'istituzione di nuovi Lettorati a proprio carico.

La Parte britannica sottolinea che la responsabilità nel definire le priorità e distribuire i fondi spetta alle Università ed alle altre Istituzioni di istruzione superiore britanniche, in quanto autonome.

Le due Parti esamineranno la possibilità di assegnare Assistenti di lingua italiana ai Dipartimenti di italiano delle Università britanniche che ne facciano richiesta.

Art. 14. - Le due Parti hanno preso atto con soddisfazione del livello della collaborazione nel campo della ricerca scientifica e degli scambi accademici tra i due Paesi, in particolare nell'ambito degli accordi tra il British Council ed il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (MURST), tra il British Council ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), tra la Royal Society ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), e dell'accordo tra l'Accademia dei Lincei da un lato e la Royal Society e la British Academy dall'altro, nonché dei programmi del British Council e delle intese interuniversitarie realizzate dalla British School di Roma.

In particolare, le due Parti sottolineano con compiacimento le recenti intese tra il MURST, il CNR ed il

... per raddoppiare il finanziamento degli
consigli comuni, nell'ambito dei rispettivi accordi.

Art. 15. - La Parte britannica ha preso atto con
compiacimento del potenziamento dell'Ufficio Scientifico
dell'Ambasciata d'Italia in Londra.

Al fine di assicurare l'ulteriore consolidamento e
rafforzamento dei rapporti bilaterali in materia di ricerca
scientifica, nonché la partecipazione congiunta a programmi
comunitari, le due Parti si impegnano a promuovere una
iniziativa permanente di informazione scientifica e ad
avviare frequenti consultazioni sulla preparazione e
distribuzione di informazioni agli Enti interessati.

In particolare, Esse concordano su una nuova
iniziativa, denominata in Italia "Il Seminario Scientifico
Britannico" e nel Regno Unito "The Italian Science
Seminar", che dovrà realizzarsi tramite conferenze tenute
da autorevoli scienziati dei due Paesi.

Tali conferenze si avvarranno delle strutture
dell'Istituto Italiano di Cultura a Londra e del British
Council a Roma.

L'organizzazione di tali seminari è affidata all'
Ufficio degli Addetti Scientifici presso l'Ambasciata
d'Italia a Londra ed all'esperto di Science and Engineering
del British Council a Roma.

Art. 16. - Le due Parti hanno espresso la propria
disponibilità a scambiare ogni anno fino a sette docenti
e/o ricercatori universitari per visite della durata
massima di due settimane, in occasione di incontri,
conferenze o seminari su temi di interesse comune.

1/c per... ..

Art. 17. - Le due Parti hanno sottolineato
l'importanza della cooperazione scientifica tra i due Paesi
ed esprimono l'intenzione di riesaminare ed aggiornare il
Memorandum d'Intesa del 28 aprile 1969.

Art. 18. - Le due Parti si adopereranno per
assicurare l'ulteriore consolidamento e rafforzamento dei
rapporti bilaterali in materia di ricerca scientifica anche
al fine di facilitare ed incrementare la partecipazione
congiunta a programmi comunitari nei settori
dell'istruzione superiore e della ricerca scientifica.

Art. 19. - Le due Parti prendono atto con soddisfazione dell'opera meritoria svolta da anni dalla Society for Italian Studies, che raggruppa gli italianisti britannici, per la diffusione, in campo accademico, della lingua e cultura italiana.

Art. 20. - Le due Parti esamineranno la possibilità di organizzare, in collaborazione tra loro, corsi di lingua italiana, durante le vacanze pasquali o estive, riservati agli studenti di italiano iscritti al primo anno di corso nelle Università britanniche.

Art. 21. - La Parte italiana comunica alla Parte britannica che le competenti Autorità italiane stanno rivedendo le condizioni di ammissione alle Università italiane per gli studenti con titoli di studio britannici, in modo che esse rispondano il più possibile a quelle applicate all'interno della Regno Unito.

Art. 22. - Le due Parti convengono sull'opportunità di organizzare incontri di esperti per approfondire la conoscenza delle rispettive normative concernenti l'ammissione alle Università anche in vista dell'esame dei problemi relativi all'iscrizione presso Università italiane di studenti italiani che abbiano frequentato scuole britanniche in Italia.

IV. - BORSE DI STUDIO

Art. 23. - Le due Parti si scambieranno annualmente almeno ottanta mensilità per studi o ricerche nell'altro Paese, da suddividersi in borse di breve e lunga durata a discrezione della Parte offerente, e da usufruire in campi di studio e ricerca che la Parte offerente ritenga appropriati.

Art. 24. - Ognuna delle due Parti può disporre, nel periodo di validità del presente Programma, giustificate modifiche all'importo e al sistema di ripartizione delle borse, in relazione ai fondi effettivamente disponibili nei diversi esercizi finanziari.

V. - SCAMBI NEL SETTORE ARTISTICO

Art. 25. - Le due Parti hanno preso atto con soddisfazione dell'elevato livello della attività artistica nelle due direzioni, ed hanno sottolineato il ruolo che gli Istituti Italiani di Cultura nel Regno Unito e il British Council e la British School di Roma in Italia hanno avuto nel facilitare questa attività.

Art. 26. - Le due Parti hanno preso atto con compiacimento delle numerose iniziative culturali realizzate tra i due Paesi sulla base di intese dirette tra Musei, Regioni, Fondazioni ed Enti privati.

Esse favoriranno l'ulteriore sviluppo di tali iniziative, e studieranno altresì la possibilità di organizzare con sostegno ufficiale, nel periodo di validità del presente Programma, eventi culturali di alto livello nell'altro Paese.

A) Arti plastiche

Art. 27. - Le due Parti collaboreranno al fine di scambiare mostre d'arte di alto livello.

La Parte italiana consegna al riguardo alla Parte britannica una lista di progetti, che verranno esaminati dalle competenti Istituzioni britanniche.

La Parte britannica esprime il proprio compiacimento alla Parte italiana per il persistente successo della Biennale di Venezia nel settore Arti Visive, e dichiara la propria intenzione di continuare la propria ininterrotta partecipazione all'evento, prendendone parte nel 1993. La Parte italiana prende atto di tale intenzione e si compiace con la Parte britannica per il suo contributo alla Biennale, in particolare alla recente Biennale dell'Architettura del 1991.

Art. 28. - La Parte italiana informa che l'Assessorato alla Cultura di Torino ha dichiarato il proprio interesse ad avviare contatti con le Autorità britanniche interessate per la realizzazione di una mostra dedicata alla Corte britannica, con l'esposizione di pezzi provenienti dai Palazzi Reali.

Art. 29. - Le due Parti prendono atto con compiacimento delle numerose iniziative espositive

realizzate in Regno Unito dall'Accademia Italiana delle Arti e delle Arti applicate, e concordano nel continuare a favorirne le attività.

Esse prendono atto inoltre che l'Accademia Italiana, alla luce dell'esperienza raccolta nelle attività finora svolte di valorizzazione dell'Arte italiana in Regno Unito, propone delle iniziative da realizzare nel periodo di validità del presente Programma, in particolare:

1. - mostra dedicata al Bicentenario della morte di Francesco Guardi (1793-1993). Il progetto della Mostra sarà curato da esperti britannici ed italiani con la collaborazione della Sovrintendenza di Venezia;

2. mostra sul divisionismo italiano curata da critici britannici e italiani esperti dell'arte italiana dell'800/900.

Le due Parti, preso atto altresì del contributo del British Council e della British School di Roma nel promuovere scambi di arte contemporanea, concordano di sviluppare, attraverso la collaborazione tra gli Istituti Italiani di Cultura, l'Accademia Italiana ed il British Council, scambi tra giovani artisti dei due Paesi e di creare le condizioni per l'organizzazione di mostre e dibattiti tra centri italiani e britannici.

Art. 30. - Le due Parti attirano l'attenzione sulla necessità di cooperare per prevenire il possesso, la circolazione e l'esportazione illegali di opere d'arte.

Art. 31. - Le due Parti ritengono opportuno, in vista del mercato unico europeo, organizzare un convegno di specialisti sul tema del commercio delle opere d'arte in Europa. Il convegno sarà organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura di Londra in stretta collaborazione con le Autorità britanniche.

B) Cinema

Art. 32. - Le due Parti, preso atto con compiacimento della reciproca diffusione della produzione cinematografica tramite le rispettive organizzazioni, concordano di favorire lo scambio di documentari cinematografici e televisivi di carattere culturale, artistico e scientifico per proiezioni non commerciali. Esse favoriranno la organizzazione di Mostre Retrospective del Cinema di autori significativi e la partecipazione reciproca a Festivals cinematografici.

C) Musica

Art. 33. - Le due Parti incoraggeranno, su base commerciale, gli scambi di solisti, compositori, complessi e direttori d'orchestra.

Art. 34. - La Parte italiana informa che la Fondazione Valentino Bucchi è disposta ad invitare musicisti britannici a partecipare alla giuria internazionale del Premio Valentino Bucchi di Roma Capitale per giovani musicisti, che si tiene annualmente a Roma. Le sole spese di vitto e alloggio saranno a carico della Fondazione.

La Fondazione Valentino Bucchi offre altresì la possibilità di inserimento di pezzi editi del '900 di autori britannici tra i brani a scelta presenti nei programmi di concorso di esecuzione banditi annualmente dal Premio Valentino Bucchi.

La Fondazione, in occasione di convegni internazionali organizzati dalla stessa, offre le sole spese di vitto e alloggio a specialisti britannici per i giorni del convegno.

Art. 35. - La Parte italiana informa altresì che l'Associazione Musicale "Il Mondo della Musica - Roma 2000", in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma, organizza annualmente il concorso internazionale per la promozione di giovani talenti "Premio Carlo Zecchi", ed auspica al riguardo la partecipazione di musicisti britannici.

La Parte britannica si compiace con la Parte italiana per l'iniziativa della RAI di lanciare giovani artisti attraverso i suoi annuali "Concerti per l'Europa".

D) Teatro

Art. 36. - Le due Parti promuoveranno lo scambio di informazioni riguardanti il teatro, e favoriranno lo scambio, sempre su base commerciale, di gruppi di teatro.

In particolare, le due Parti favoriranno la collaborazione tra l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio D'Amico" in Italia e le corrispondenti Istituzioni britanniche.

VI. - BIBLIOTECHE, ARCHIVI, EDITORIA E INFORMAZIONE

Art. 37. - Le due Parti favoriranno ulteriormente l'attività intesa a promuovere la conoscenza reciproca delle loro letterature, e ne incoraggeranno la traduzione nella propria lingua anche attraverso lo scambio di repertori bibliografici e bollettini editoriali.

Esse favoriranno inoltre ogni possibile diretta collaborazione fra le rispettive Associazioni di editori, critici, scrittori e traduttori.

Art. 38. - Le due Parti hanno preso nota con soddisfazione della continuazione del Premio John Florio assegnato dall'Istituto Italiano di Cultura a Londra e dalla British-Italian Society, in collaborazione con l'Associazione Inglese dei Traduttori.

Art. 39. - Le due Parti incoraggeranno la partecipazione reciproca a Fiere Internazionali del Libro.

Art. 40. - Le due Parti incoraggeranno lo scambio di libri, pubblicazioni, periodici e cataloghi tra Biblioteche, Accademie ed altre Istituzioni culturali dei due Paesi, da attuarsi, da parte italiana, tramite l'Ufficio Scambi Internazionali del Ministero dei Beni Culturali e Ambientali.

Art. 41. - La Parte italiana fa conoscere che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria - ha facoltà di concedere premi della cultura a traduttori del libro italiano in lingua straniera.

Art. 42. - La Parte italiana si dichiara disponibile ad inviare, per il tramite della Divisione Editoria del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, libri a carattere culturale, scientifico e tecnico ad Istituzioni culturali ed Università britanniche che ne facciano richiesta per le vie diplomatiche.

La Parte italiana informa che presso la Divisione Editoria del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali sono operanti i "Premi Nazionali per la Traduzione", attribuiti, fra l'altro, ad operatori della traduzione ed editori stranieri. Presso la stessa Divisione è in funzione

un "Centro per la traduzione e per le iniziative delle traduzioni". Le due Parti incoraggeranno la creazione di tale Centro e le Istituzioni britanniche interessate.

Art. 43. - Le due Parti incoraggeranno, nell'osservanza delle rispettive legislazioni interne, gli scambi di riproduzioni e microfilms del materiale librario custodito nelle Biblioteche Pubbliche e Statali.

Durante il periodo di validità del presente Programma, le due Parti scambieranno fino a quattro Bibliotecari appartenenti alle rispettive Biblioteche Statali, per visite di 2 settimane ciascuna.

Le due Parti favoriranno la collaborazione tra l'Istituto di Patologia del Libro in Italia e le Istituzioni britanniche interessate.

Art. 44. - Le due Parti incoraggeranno la cooperazione tra le rispettive Amministrazioni Archivistiche mediante lo scambio di pubblicazioni scientifiche, microfilms, copie di documenti e disposizioni normative, nel rispetto delle legislazioni nazionali vigenti.

Durante il periodo di validità del presente Programma, le Amministrazioni si accorderanno, anche direttamente, per eventuali visite di studio e per ricerche da effettuare tramite scambi di Archivistici e di esperti.

Art. 45. - Le due Parti si impegnano a favorire scambi di informazioni riguardanti gli aspetti della vita politica, economica, culturale e sociale dei due Paesi.

A tal fine saranno favorite intese fra le rispettive organizzazioni professionali operanti nell'ambito dell'informazione.

Art. 46. - Le due Parti si scambieranno, nel periodo di validità del presente Programma, visite di 2 personalità del mondo dell'informazione o della cultura, di durata non superiore a 10 giorni.

Da parte italiana le visite suddette verranno organizzate dal Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

VII. - COMUNICAZIONE

Art. 47. - Le due Parti prendono atto con compiacimento della collaborazione in atto tra la RAI e la BBC, e ne favoriranno l'ulteriore sviluppo. Esse sottolineano l'interesse ad una analoga fruttuosa collaborazione attraverso esperienze creative produttive e distributive fra tutti gli organismi operanti nel settore audiovisivo sia pubblico che privato. Esse prendono atto altresì delle importanti opportunità fornite allo sviluppo della collaborazione professionale dalla partecipazione in dibattiti internazionali e mostre quali l'annuale Festival Eurovisione.

Inoltre le due Parti prendono atto con compiacimento dello sviluppo della collaborazione nei settori della comunicazione creativa professionale, nei settori pubblico e privato, nella pubblicità, nei servizi sociali promozionali e della informazione pubblica, ad esempio la collaborazione fra il Central Office of Information ed il Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche nell'ambito del noto evento annuale "Il Club di Venezia" presso la Fondazione Cini.

VIII. - SPORT

Art. 48. - Le due Parti favoriranno i contatti tra il Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI) ed i corrispettivi Organismi sportivi britannici.

La Parte italiana informa che i propri Istituti di Cultura seguiranno e favoriranno in ogni modo le relazioni tra i due Paesi nel settore dello sport.

Art. 49. - Le due Parti promuoveranno lo scambio di pubblicazioni sportive, libri, testi e materiale audiovisivo sulle varie discipline sportive fra il CONI e gli Organismi similari britannici in settori di reciproco interesse.

Esse faciliteranno altresì lo scambio di informazioni nel settore delle strutture sportive e su temi affini.

II - SCAMBI GIOVANILI

Art. 49. - Le due Parti hanno espresso la loro soddisfazione per l'incremento di scambi socio-culturali giovanili tra l'Italia ed il Regno Unito, ed hanno espresso l'auspicio di un ulteriore rafforzamento degli stessi, in considerazione dei nuovi progetti proposti dalla Comunità Europea, delle prossime scadenze del 1992 e delle nuove tematiche di comune interesse emergenti per le due Parti. Tali tematiche potranno essere meglio individuate e programmate nel corso degli incontri di esperti che hanno luogo annualmente.

Le due Parti prendono atto del significativo apporto ed incoraggiamento agli scambi culturali, educativi e sportivi derivante dai gemellaggi e concordano di sviluppare tali iniziative.

X. - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 51. - Per quanto concerne gli scambi di persone di cui agli artt. 16, 43 e 46 del presente Programma, la Parte inviante notificherà alla Parte ricevente:

- i nominativi delle persone, il loro "curriculum vitae" e le lingue straniere conosciute;
- il programma proposto per la visita, con l'indicazione dei titoli di eventuali conferenze;
- il periodo proposto per l'effettuazione della visita.

Art. 52. - La selezione dei candidati alle borse di studio, ripartiti in candidati effettivi e di riserva, normalmente di età non superiore ai 35 anni, sarà effettuata in ciascun Paese da un Comitato composto da almeno un rappresentante delle due Parti.

I borsisti non potranno partire per il Paese ospitante prima di aver ricevuto, dall'Ambasciata italiana a Londra e dal British Council in Italia, comunicazione formale circa la data a decorrere dalla quale può aver luogo la partenza.

I termini per la presentazione delle candidature britanniche all'Ambasciata d'Italia in Londra, per le borse annuali o di lunga durata e per le borse estive, saranno comunicati per le vie diplomatiche.

XI. - DISPOSIZIONI FINANZIARIE

Art. 53. - Per gli scambi di persone previsti dagli artt. 16, 43 e 46 del presente Programma, la Parte inviante sosterrà le spese di andata e ritorno per e dalla Capitale dell'altro Paese, mentre la Parte ricevente si assumerà le spese per i viaggi all'interno del territorio previsti dal programma della visita, nonché le spese di soggiorno, che verranno regolate nel seguente modo:

a) - la Parte italiana corrisponderà agli ospiti britannici una indennità giornaliera onnicomprensiva di lire italiane 100.000. Per gli scambi di cui all'Art. 46, la Parte italiana - Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri - assumerà a proprio carico, in luogo della predetta indennità, le spese di vitto e alloggio e dei viaggi interni previsti dal programma della visita.

b) - la Parte britannica corrisponderà agli ospiti italiani un'adeguata indennità che verrà comunicata con congruo anticipo attraverso i canali ufficiali.

Art. 54. - Il trattamento dei Lettori e dei Docenti sarà quello previsto dalle disposizioni vigenti in ciascuno dei due Paesi.

Art. 55. - Il trattamento dei borsisti verrà regolato nel seguente modo:

La Parte italiana accorderà ai borsisti britannici:

a) - una somma mensile di Lit. 1.000.000 per i corsi di laurea e di Lit. 1.200.000 per i corsi post-universitari e per quelli estivi;

b) - il semiesonero dalle tasse universitarie di registrazione, iscrizione e frequenza nelle Università statali;

c) - l'assicurazione malattie e contro gli infortuni, ad eccezione delle malattie pregresse e delle protesi dentarie.

La Parte britannica accorderà ai borsisti italiani un adeguato trattamento. I relativi dettagli verranno tempestivamente comunicati ogni anno attraverso i canali ufficiali.

Art. 56. - Gli scambi di mostre realizzati nel quadro del presente Programma saranno regolati dalle seguenti disposizioni finanziarie, salvo quanto diversamente concordato tra le Parti.

La Parte inviante sosterra':

a) - le spese di assicurazione secondo la clausola "da chiodo a chiodo";

b) - le spese di trasporto fino alla prima sede espositiva e quelle di ritorno dall'ultima sede espositiva;

c) - le spese di viaggio fino alla prima e quelle di ritorno dall'ultima sede espositiva di un esperto.

La Parte ricevente sosterra':

a) - le spese di sdoganamento;

b) - le spese di trasporto interno degli oggetti da esporre dalla prima ad ogni successiva sede espositiva;

c) - le spese per la pubblicita' e tutte quelle inerenti l'allestimento della Mostra, compreso il fitto dei locali;

d) - le spese per la stampa del catalogo, salvo che non sia diversamente convenuto;

e) - le spese per gli spostamenti interni, nonche' quelle di soggiorno per un esperto che accompagni la Mostra. In casi particolari, potrà essere concordato per le vie diplomatiche un numero superiore di esperti.

La Parte inviante fornirà alla Parte ricevente ogni necessaria documentazione almeno tre mesi prima della data d'apertura della mostra.

XII. - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 57. - Il presente Programma non esclude la possibilita' di concordare tra le Parti interessate altre iniziative in esso non previsti.

Art. 58. - Le due Parti si incontreranno periodicamente per verificare lo stato di attuazione del presente Programma.

Art. 59. - La prossima riunione della Commissione lista avrà luogo a Roma alla fine del 1995.

Art. 60. - Il presente Programma entrerà in vigore il giorno della sua firma e resterà valido per gli anni 1992-1993-1994 e 1995, e comunque sino alla entrata in vigore del Programma successivo.

Firmato a Londra il 10 giugno 1992, in due originali in italiano ed inglese, entrambi i testi facenti egualmente fede.

Ministro Plenipotenziario
Alessandro Vattani
Direttore Generale
Relazioni Culturali
Ministero Affari Esteri

Mr. W. K. Dobson
Direttore, Divisione Europa
British Council